

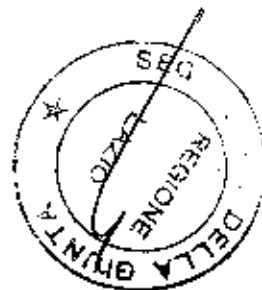


1032 24 OTT. 2003

Oggetto: Progetto di assistenza e mantenimento in favore dei bambini della Regione di Giurgiu (Romania) - Finanziamento di € 400.000,00 in favore della ONLUS Fondazione Bambini in Emergenza - Cap. R 33509Es.Fin.2003.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente;



**PREMESSO** che l'Associazione Bambini in emergenza, Ente morale senza scopo di lucro, riconosciuta con Decreto ministeriale ed iscritta nel registro delle ONLUS, opera dal 1995 in Romania promuovendo progetti di aiuto umanitario in favore di bambini sieropositivi affetti da HIV;

**CHE** nel 1997, divenuta Fondazione, al fine di gestire direttamente le proprie strutture, in base alla legislazione vigente nel Paese, ha costituito una Fondazione di natura giuridica rumena denominata "Fundatia Bambini in Emergenza" realizzando strutture sanitarie a Bucarest e nel villaggio di Singureni;

**TENUTO CONTO** che la Regione Lazio, con deliberazione 25 luglio 2001 n. 1143, ha approvato un programma di intervento umanitario in favore di bambini rumeni sieropositivi, stipulando una convenzione (iscritta al Reg. con n.747 del 17.10.2001) che definisce le modalità di attuazione del programma stesso, i compiti tra le parti, nonché le modalità di finanziamento fissato in vecchie L.800.000.000 (ottocentomilioni);

**ATTESO** che il progetto, conclusosi nel dicembre 2002, ha raggiunto gli obiettivi prefissati quale il miglioramento delle condizioni cliniche e psico-fisiche dei piccoli malati sottoposti a trattamento mirato delle patologie AIDS e delle affezioni ad essa correlate;

**VISTA** la nuova proposta inoltrata dalla citata Fondazione volta a garantire, per un periodo di 12 mesi, il mantenimento e l'assistenza diretta ai piccoli pazienti, già beneficiari del primo programma ed oggi accolti, in quanto ancora portatori di gravi handicaps, presso centri realizzati dalla Fondazione Bambini in Emergenza nella Regione di Giurgiu;

**ATTESO** che il nuovo progetto denominato "Assistenza e mantenimento in favore di bambini della regione di Giurgiu (Romania) prevede l'approvvigionamento continuativo di alimenti e generi di prima necessità, l'assistenza continuativa di personale qualificato all'interno delle strutture di accoglienza, il reperimento di farmaci, terapie per il trattamento antiretrovirale dell'AIDS, oltre al mantenimento e funzionamento delle strutture di accoglienza;

**ESAMINATO** il progetto, le sue fasi operative, i costi di realizzazione ed il piano finanziario e preso atto che l'art.10 della L.R. n.2 del 6 febbraio 2003 ha stanziato, sul Cap. R33509, la somma di € 400.000,00 in favore della "Fondazione Bambini in emergenza" per le spese di mantenimento ed assistenza di bambini rumeni abbandonati e sieropositivi;

**TENUTO CONTO** della specifica esperienza acquisita dalla Fondazione che ormai da anni attua interventi umanitari grazie anche alla creazione di una consolidata rete di rapporti con le strutture locali, garantendo così il raggiungimento di obiettivi in linea con la vigente normativa regionale in materia di cooperazione e solidarietà umanitaria;

1032 24 OTT. 2003

VISTE le leggi regionali nn. 2 e 3 del 6 febbraio 2003 concernenti rispettivamente "Disposizioni finanziarie e "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'Es.Fin. 2003;

all'unanimità,

### DELIBERA

Per le motivazioni suesposte,

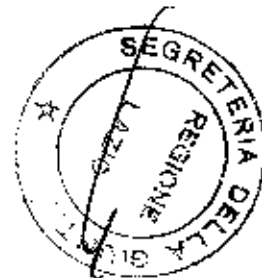
-di approvare il programma di intervento umanitario denominato "Assistenza e mantenimento in favore dei bambini della Regione di Giurgiu (Romania) avvalendosi, per la realizzazione dello stesso, della "Fondazione Bambini in emergenza" con sede in Roma, Circ.ne Gianicolense 271/b;

-di utilizzare, per tale intervento, lo stanziamento di € 400.000,00 (€ quattrocentomila) sul Cap. R33 509 dell'Es.Fin. in corso, ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 2 del 6 febbraio 2003;

- di prendere atto che all'impegno di spesa ed alla definizione delle modalità di attuazione si provvederà con successiva determinazione dirigenziale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE;

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



24 OTT. 2003





FONDAZIONE  
BAMBINI IN EMERGENZA

ALLEG. alla DELIB. N. 1032  
DEL 24 OTT. 2003

Q

**PROGETTO DI ASSISTENZA E MANTENIMENTO IN  
FAVORE DEI BAMBINI DELLA REGIONE DI GIURGIU  
( ROMANIA )**



FONDAZIONE BAMBINI IN EMERGENZA - ONLUS  
Piazza Belle Arti, 1 • 00196 Roma • Tel. 06 3220611 • Fax 06 3614375  
[www.bambininiemergenza.org](http://www.bambininiemergenza.org) • e-mail: [camato@emergenzabambini.org](mailto:camato@emergenzabambini.org)  
Ente Morale riconosciuto con D.M. del 02/09/1997 - Iscrizione Tribunale di Roma n. 6997  
C.F. 97143260582

## INTRODUZIONE

Dopo la caduta del regime di Ceausescu, avvenuta nel 1989, le immagini delle migliaia di bambini orfani e abbandonati hanno fatto il giro del mondo: immagini di fantasmi malati, denutriti, legati ai letti, condannati ad una vita breve negli orfanotrofi e negli ospedali che li avevano accolti durante il lungo periodo della dittatura.

Una grande ondata di sdegno e commozione hanno spinto le organizzazioni umanitarie di molti paesi stranieri a mobilitarsi per cercare di portare aiuto e sollievo a quest'esercito di anime invisibili.

Numerosi sono stati i tentativi da parte del governo rumeno di riformare il corrotto e inefficiente sistema di protezione dei minori.

La verità è che dal 1990 ad oggi, dopo 12 anni di sforzi e centinaia di milioni di aiuti spesi, la situazione non ha visto cambiamenti sostanziali: in base alle statistiche da 90.000 a 110.000 sono ancora i bambini che attualmente vivono negli istituti, 10.000 quelli infettati dal virus dell'HIV, più del 70% di tutto l'aids pediatrico nel resto d'Europa. Certamente le condizioni di vita di molti di questi sfortunati bambini sono migliorate, numerosi orfanotrofi sono stati ristrutturati e sono sorti, grazie all'impegno delle organizzazioni internazionali, centri di accoglienza in cui le condizioni di vita sono decisamente più umane.

Nel 2001 il governo della Romania ha varato una nuova strategia di riforma del sistema per l'assistenza sociale ai bambini. Un piano ambizioso per correggere la massiva inefficienza dell'attuale sistema e per implementare gli standard in linea con quelli dell'Europa Occidentale. La strategia della riforma enfatizza la "decentralizzazione" dei poteri e delle responsabilità che dalle amministrazioni nazionali passano alle giurisdizioni locali e regionali. Il Dipartimento della Protezione dei Minori a livello locale diventa, infatti, responsabile della gestione degli orfanotrofi e di altre numerose funzioni associate alla assistenza sociale dei bambini inclusa l'adozione internazionale.

La crescente presenza delle ONG e l'influenza dell'Unione Europea in Romania hanno prodotto una tendenza positiva nella promozione di una politica ed un governo più aperto e disponibile alle tematiche sociali.

Ma ancora oggi l'educazione, la salute pubblica e l'infanzia abbandonata senza diritti sono il punto debole di questo Paese la cui economia è molto instabile. L'Unione Europea non ritiene ancora sufficienti i risultati dell'ambizioso piano di riforma del governo rumeno nel campo dell'assistenza sociale dei bambini.

La soluzione definitiva e duratura del problema è ancora molto lontana.

Nel frattempo migliaia di bambini continuano a vivere negli orfanotrofi senza poter tornare alle famiglie di origine: sono falliti, infatti, i numerosi tentativi promossi da molte associazioni e organizzazioni internazionali in questo senso. Non possono neanche sperare di essere adottati all'estero dai tanti generosi genitori in lista di attesa essendo le adozioni internazionali di fatto bloccate da oltre due anni. Al compimento del 18° anno inoltre i bambini/ragazzi non hanno più diritto alla assistenza dello stato: un esercito di ragazzi socialmente disadattati, in condizioni di salute spesso precarie, con ritardi di accrescimento ed apprendimento, senza alcuna risorsa economica e senza possibilità di trovare lavoro, si riversano nei villaggi e nelle città cercando di sopravvivere alla meglio.

Molti di loro, è storia conosciuta, finiscono per andare a vivere nel sottosuolo di Bucarest e delle grandi città!

## LA REGIONE LAZIO E IL PROGETTO ROMANIA

Nell'ottobre del 2001 nel corso della prima visita ufficiale in Romania -in cui è stata compresa la visita negli Ospedali di Bucarest e nel centro Pilota di Singureni costruiti dalla Fondazione Bambini in Emergenza- il Presidente della Giunta Francesco Storace con l'Assessore al Bilancio Andrea Augello si sono resi conto dell'approccio innovativo e rivoluzionario del progetto destinato all'infanzia rumena abbandonata e malata. E delle necessità dell'accelerazione degli interventi in vista dell'opportunità di migliorare sia la qualità della vita dei piccoli ma anche la durata cioè l'aspettativa di vita degli ospiti sia negli ospedali sia nelle case famiglia.

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Augello hanno intravisto il successo del progetto nella continuità dell'intervento e nella focalizzazione anno per anno su un tema di fondo con un approccio metodologicamente diversificato per procedere sulla linea di una riabilitazione psicofisica al progressivo e lento ritorno alla normalità -e quindi alla vita- per 178 bambini.

### Anno 2002:

valutazione della condizione generale dei bambini;  
valutazione dello sviluppo e della rilevanza delle disabilità;  
monitoraggio delle cure farmacologiche somministrate;  
compliance della somministrazione delle cure antiretrovirali;  
integrazione nell'acquisto dei farmaci;  
test periodici sulla replicazione virale per la stadiazione della malattia e sui parametri fondamentali:

### Anno 2003

valutazione dei progressi psicofisici di 178 bambini; integrazione idrica e vitaminica, diete personalizzate;  
integrazione nell'acquisto di farmaci non disponibili;  
assistenza nelle 24 ore a tutti i bambini che rientrano nel progetto di recupero;  
copertura delle spese per il personale di assistenza, per l'acquisto dei generi di prima necessità e per i trasporti di tutti i bambini;  
presentazione dei risultati ottenuti il mese di dicembre di ogni anno.

### Anno 2004-2005

prosecuzione del progetto con le stesse modalità di erogazione dell'assistenza ai bambini e all'aumento del numero dei bambini assistiti con programmi di formazione professionale e avviamento al lavoro, ove possibile, finalizzato.



## SCHEDA RIEPILOGATIVA IN SINTESI E OBIETTIVO DEL PROGETTO.

In questo contesto si inserisce il progetto della Fondazione Bambini in Emergenza - Onlus che dal 1995 opera in Romania con l'obiettivo di creare per molti di questi bambini un'alternativa di vita il più possibile vicina alla normalità e che offra loro una prospettiva per il futuro.

Si sottolinea che il gruppo di bambini beneficiari del presente progetto è stato già inserito in un precedente ed importante progetto finanziato dalla Regione Lazio e conclusosi nel dicembre del 2002.

L'obiettivo principale della precedente proposta progettuale era la somministrazione di farmaci antiretrovirali e la monitorizzazione dello stadio di infezione da HIV in un gruppo di bambini rumeni sieropositivi o in fase di AIDS conclamata. I bambini beneficiari del progetto vivevano in parte presso uno dei maggiori ospedali di malattie infettive della capitale mentre in parte erano già stati accolti presso i centri (case famiglia) realizzate dalla Fondazione Bambini in Emergenza dal 1997 ad oggi. Oltre alla somministrazione delle terapie antiretrovirali, alla monitorizzazione dello stato di infezione da Hiv e al trattamento mirato delle patologie AIDS correlate, la Fondazione si proponeva di creare le condizioni per accogliere presso i propri centri i bambini ancora ospedalizzati.

Grazie al finanziamento ricevuto i bambini hanno potuto beneficiare di una continuità di trattamento farmacologico difficilmente garantita dalle strutture sanitarie rumene; nell'arco del 2002 sono state effettuate sei missioni di monitoraggio e follow up dal team dell'Istituto di Virologia dell'IRCCS 'Lazzaro Spallanzani' di Roma; sono state potenziate le capacità di accoglienza delle strutture della Fondazione e implementate le condizioni generali di assistenza ai bambini; sono stati accolti presso le stesse strutture i bambini ancora ricoverati presso l'Ospedale di Bucarest.

Il presente progetto si propone di garantire il mantenimento e l'assistenza diretta per un periodo di 12 mesi dei bambini oggi accolti presso i centri (case famiglia) realizzati dalla Fondazione Bambini in Emergenza nella Regione di Giurgiu e affidati alla tutela della stessa Fondazione dal Dipartimento per la Protezione dei Minori della Regione.

I centri di accoglienza, otto case famiglia, un padiglione ospedaliero di primo intervento, un laboratorio diagnostico, una chiesa, 20000 metri quadri di terreno agricolo e una scuola intitolata al consigliere regionale recentemente scomparso Gianpiero Arci, sono gestiti e sostenuti interamente dalla Fondazione. Il personale di assistenza ai bambini e di gestione e manutenzione delle strutture, 60 persone, ha con la Fondazione un rapporto di lavoro dipendente con regolare contratto. Gli approvvigionamenti di alimenti e generi di prima necessità sarebbero effettuati secondo i più elevati standard di igiene e qualità in conformità alle leggi del Paese vigenti in materia e tutti gli spostamenti dei bambini sono effettuati con automezzi di proprietà della Fondazione. Sono previsti inoltre invii periodici dall'Italia di merci e materiali ricevuti in donazione via TIR.

Infine la presenza sul territorio e la copertura istituzionale del proprio operato garantita da accordi bilaterali tra i rispettivi ministeri della Sanità nonché da convenzioni firmate con le strutture e le amministrazioni locali competenti, garantiscono alla Fondazione elevati standard di efficacia e di affidabilità nel raggiungimento degli obiettivi proposti. L'esperienza acquisita sul campo in otto anni di attività e la presenza di un qualificato gruppo di lavoro e di volontari italiani, offrono alla Fondazione la sicurezza di poter contare su un'organizzazione ben collaudata limitando al minimo gli errori e gli sprechi.

## SOGGETTO PROPONENTE

La Fondazione Bambini in Emergenza, ente morale senza scopo di lucro, riconosciuta con decreto ministeriale ed iscritta al registro delle Onlus, opera in Romania dal 1995 in favore dei bambini sieropositivi senza famiglia che vivono in orfanotrofi e ospedali. La Fondazione al fine di gestire direttamente le proprie strutture in base alla legislazione vigente nel Paese, costituisce nel 1997 la Fundatia Bambini in Emergenza di natura giuridica romena.

Gli scopi istituzionali della Fondazione sono descritti nello Statuto, riportato in allegato, le attività vengono di seguito descritte brevemente:

### IN ROMANIA:

#### Le realizzazioni:

- 2 padiglioni pediatrici, Casa Doru e Casa Andreea rispettivamente di 50 e 40 posti letto, all'interno dell'Ospedale di Malattie Infettive "Victor Babes" di Bucarest che ad oggi offrono assistenza diretta a 90 bambini e cure ad altri 300 in regime di Day Hospital;
- il Centro Pilota Andreea Damato creato e gestito dalla Fondazione presso il villaggio di Singureni a 40 km. dalla capitale romena. Otto case famiglia dove sono accolti ad oggi 50 bambini provenienti dall'Ospedale Victor Babes di Bucarest; un padiglione ospedaliero pediatrico all'interno del Centro Pilota Andreea Damato per la cura e l'eventuale ricovero dei bambini accolti nelle case famiglia. I medici responsabili del padiglione lavorano in stretta collaborazione con i colleghi dell'Ospedale "Victor Babes" di Bucarest; una chiesa all'interno del Centro Pilota Andreea Damato punto di riferimento per la comunità religiosa delle Suore Missionarie Francescane di Assisi preposte dalla Fondazione alla cura e alla educazione dei bambini accolti presso le suddette strutture;
- un appartamento nella città di Giurgiu dove sono ospitati durante il periodo da settembre a giugno i ragazzi che frequentano la scuola pubblica;
- 1 centro operativo a Bucarest ed uno presso il suddetto Centro Pilota di Singureni per lo svolgimento delle attività organizzative e logistiche della Fondazione e per l'accoglienza dei volontari italiani in missione per conto della Fondazione;
- 1 laboratorio diagnostico presso il Centro Pilota Andreea Damato dotato di moderne apparecchiature in grado di eseguire tutti gli esami di virologia, microbiologia, di analisi cliniche, di ematologia;
- due gabinetti di stomatologia presso l'Ospedale Victor Babes di Bucarest e presso il centro Pilota Andreea Damato di Singureni;

#### Le unità specialistiche:

- L'unità odontoiatrica
- L'unità dermatologica
- L'unità di riabilitazione

Sono costituite da medici e personale specializzato italiano volontario autofinanziato che a rotazione si alterna in Romania per garantire cure specialistiche prima negate ai bambini affetti da AIDS.

#### I progetti:

Il progetto educativo: un gruppo di educatrici ed insegnanti assunte dalla Fondazione in Romania svolgono con i bambini i programmi scolastici ministeriali all'interno degli istituti di accoglienza nonché programmi di attività ludico ricreative;



I laboratori artistici: due laboratori attrezzati di falegnameria e ceramica dove i bambini sotto la guida di personale esperto praticano attività di riabilitazione sensoriale, manuale e di espressione artistica.

Il progetto di assistenza psicologica: attraverso la collaborazione di psicologi romeni è garantito ai bambini più problematici un supporto psicologico soprattutto nel difficile passaggio dalla infanzia alla adolescenza con particolare riguardo alle problematiche legate alla malattia da cui sono affetti.

#### IN ITALIA:

La Fondazione ristruttura in 60 giorni il reparto di Oncologia pediatrica presso il Policlinico Umberto I a Roma. La ristrutturazione è effettuata senza modifiche strutturali e trasforma il vecchio e deprimente reparto in un villaggio colorato dove le stanze dei bambini diventano piccole case colorate e funzionali.

La Fondazione ristruttura un'ala dell'Ospedale San Gallicano-IFO a Roma.

La Fondazione inoltre aiuta e sostiene di volta in volta associazioni e organizzazioni di volontariato che operano sul territorio italiano attraverso donazioni in denaro (Casa Famiglia "Lodovico Pavoni", Associazione "Casagrande Scaramelli", Associazione "I nostri bambini", contributo per il ricovero di "Fatina", ospedale Gaslini di Genova) o in beni (autoambulanza, defibrillatore, generi alimentari, abbigliamento).

#### IN CONGO:

La Fondazione attiva un programma di sostegno in favore della Diocesi di Luebo in Congo atto a prevenire la sindrome da malnutrizione proteica in 500 bambini. Attraverso l'accordo con l'Arcivescovo della Diocesi, già segretario del Papa, vengono inviati fondi per l'acquisto di alimenti altamente proteici (soia, fagioli, olio di palma, latte etc) che saranno immagazzinati e distribuiti durante i cicli annuali della siccità. Si provvede inoltre all'invio via nave di due moto da Enduro e altro materiale per permettere agli operatori del progetto gli spostamenti tra i vari villaggi della Diocesi e si invia inoltre un ecocardiografo destinato all'ospedale di riferimento.

#### IN INDIA

La Fondazione finanzia e segue con l'Associazione Mother and Child la costruzione nell'India del Sud, a Kerala, di una casa per ragazze madri con i loro bambini.

### PARTNER ESTERO

Fundatia Bambini in Emergenza-Romania: organizzazione non profit costituita nel 1996 dalla Fondazione Bambini in Emergenza Italia al fine di gestire le attività della stessa in conformità con le leggi rumene.

La Fundatia ha natura giuridica rumena propria ed opera con i fondi e i beni di varia natura inviati di volta in volta dalla Fondazione italiana.

La Fundatia è responsabile, secondo le linee dettate dalla Fondazione italiana, della gestione delle strutture e dei centri realizzati, della assunzione e della gestione del personale e dei rapporti ufficiali con le amministrazioni rumene.

L'operato della Fundatia è monitorato direttamente attraverso la presenza legale negli organi statutari, attraverso la presenza "fisica" sul campo (missioni mensili) e attraverso auditing.

## OBBIETTIVI SPECIFICI E FASI DEL PROGETTO

La Fondazione Bambini in Emergenza – Onlus si propone con questo progetto di garantire, attraverso lo stanziamento di Euro 400.000,00 accordato dalla Regione Lazio “nell’ambito delle iniziative attuabili nell’unità revisionale di base R RR, Capitolo R 33509 (Cooperazione allo sviluppo in materia di interventi umanitari e solidarietà internazionale ed emergenza) *per le spese di mantenimento e per le spese di assistenza di bambini rumeni abbandonati e sieropositivi, comprese quelle di trasporto bambini, viveri e medicinali* - :

- l’approvvigionamento continuativo di alimenti di qualità e di generi di prima necessità;
- l’assistenza continuativa di personale qualificato all’interno delle strutture di accoglienza dal momento che tutti gli ospiti sono considerati portatori di handicap gravi;
- la continuità di erogazione delle forniture principali, quali acqua, elettricità e riscaldamento;
- l’invio dall’Italia di materiali e merci acquistate poiché irrimediabili o troppo costose in Romania;
- l’invio dall’Italia di farmaci e di presidi medico chirurgici reperiti attraverso donazioni o forniture particolarmente agevolate;
- l’acquisto e l’invio delle terapie per il trattamento della patologia AIDS –trattamento antiretrovirale- qualora non ne fosse garantita la continuità dalle strutture sanitarie rumene competenti;
- mantenimento delle strutture di accoglienza e funzionamento della struttura organizzativa e logistica locale;
- la rendicontazione dettagliata e documentata delle attività sostenute attraverso i fondi stanziati;

Nella determinazione degli obiettivi si è tenuto conto che:

- i centri di accoglienza, otto case famiglia, un padiglione ospedaliero di primo intervento, un laboratorio diagnostico, una chiesa, 20000 metri quadri di terreno agricolo e una scuola intitolata al consigliere regionale recentemente scomparso Giampiero Arci, sono dal 1997 gestiti e sostenuti interamente dalla Fondazione;
- la responsabilità dell’assistenza e della cura dei bambini sono garantite da una Convenzione già in essere tra la Fondazione e la Congregazione delle Suore Missionarie Francescane di Assisi – Viceprovincia rumena- che garantisce la presenza all’interno del complesso di accoglienza di una piccola comunità residente costituita da sette suore. Ognuna di loro è la mamma di “una casa” del cui funzionamento ha la responsabilità;
- il personale di assistenza diretta ai bambini e di gestione e manutenzione delle strutture, 60 persone, ha già con la Fondazione un rapporto di lavoro dipendente con regolare contratto;
- gli approvvigionamenti di alimenti e generi di prima necessità saranno garantiti secondo i più elevati standard di igiene e qualità in conformità alle leggi del Paese vigenti in materia;
- tutti gli spostamenti dei bambini e i trasporti di merce e materiali all’interno della Romania verranno effettuati con automezzi di proprietà della Fondazione e garantiti da personale dipendente dalla Fondazione;
- le spedizioni di beni e merci donati o acquistati in Italia verranno effettuate regolarmente attraverso uno spedizioniere internazionale di fiducia ed esperienza già collaudate.

Si sottolinea che non verranno conteggiate nel progetto le spese di manutenzione ordinaria (annuale) e straordinaria delle strutture di accoglienza sopraindicate né i costi relativi alla eventuale

2

174  
DIPARTIMENTO  
CONFERENZE

3

costruzione di nuove strutture di accoglienza. Non saranno inoltre conteggiate le spese relative alle attività scolastiche dei bambini e dei ragazzi e i costi legati alle attività di formazione che verranno intraprese dal mese di settembre 2003 né verranno imputate spese che non abbiano un'attinenza diretta ad attività rivolte ai bambini, quali ad esempio le spese di gestione della struttura italiana che coordina e supervisiona direttamente l'organizzazione e il funzionamento della Fundatia e delle strutture in Romania. Non verranno infine imputate spese relative alle missioni effettuate in Romania da responsabili, dipendenti e volontari della Fondazione.

La tabella della previsione dei costi è stata elaborata sulla base delle spese sostenute nel corso dell'anno 2002. E' prevedibile un aumento di alcune voci di spesa a causa dell'aumento di prezzi dovuto alla inflazione.

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute verrà effettuata alla fine del progetto accompagnata da copia dei documenti contabili relativi alle varie voci di costo e da una relazione sull'attività svolta.

Si sottolinea che il progetto è partito il 1° gennaio 2003.

2

174  
DIPARTIMENTO  
CONFERENZE

DESCRIZIONE	COSTO MENSILE	NUMERO MESI	COSTO COMPLESSIVO
SPESE PERSONALE DIPENDENTE (lordo)	6.000,00 €	12	72.000,00 €
COLLABORAZIONE SUORE FRANCESCANE (contributo liberale alla Congregazione)	2.000,00 €	12	24.000,00 €
SPESE PERSONALE A COLLABORAZIONE (gestione amministrativa strutture e rendicontazione spese progetto)	500,00 €	12	6.000,00 €
SPESE DI RISCALDAMENTO E FORNITURA ACQUA CALDA(mesi Invernali)	15.000,00 €	7	105.000,00 €
SPESE DI FORNITURA ACQUA CALDA (mesi estivi)	3.000,00 €	5	12.000,00 €
SPESE DI ELETTRICITA'	200,00 €	12	2.400,00 €
UTENZE TELEFONICHE	2.000,00 €	12	24.000,00 €
APPROVVIGIONAMENTO ALIMENTI (inclusi detersivi e disinfettanti per ambienti)	7.000,00 €	12	84.000,00 €
ACQUISTO PANNOLINI PER BAMBINI	460,00 €	12	5.600,00 €
SPESE AUTOMEZZI DI PROPRIETA' DELLA FONDAZIONE (inclusi carburante, assicurazioni, manutenzione etc)	2.000,00 €		15.000,00 €
SPESE TRASPORTI DALLITALIA A MEZZO CAMION			20.000,00 €
SPESE RELATIVE AD ACQUISTO FARMACI E MATERIALE SANITARIO			30.000,00 €
<b>TOTALE DEI COSTI PREVISTI</b>			<b>400.000,00 €</b>

